

# Sport

La squadra di Capello, in edizione emergenza, riprova il gusto forte della vittoria contro i modesti avversari, cancellando polemiche e timori. Ma paga a caro prezzo il successo: Simone fa una doppietta, poi toccato duro s'infiora ed esce. E domenica ad Udine senza i due tulipani

## Un amaro olandese

MILAN-PSV EINDHOVEN 2-0

MILAN Cudicini: Nava, Gambaro De Napoli, Costacurta, Maldini, Donatoni, Boban, Simone (dal 35 Massaro), Savicevic, Evani (12 Rossi, 14 Erano, 15 Serena, 16 Dionisi). PSV EINDHOVEN De Ron, Van Aerle (dal 37 Beorens), Van Tiggelen, Koeman, Van Der Gaag, Popescu, Linskens (all. 80 Kolomp), Vanenburg, Romario, Ellerman, Hokestra (12 Van Breukelen, 13 Faber, 16 Heintze). ARBITRO Puhl (Ungheria). RETI al 5 e al 18 Simone.

DARIO CECCARELLI

MILANO L'unico motivo di soddisfazione è il record: 10 vittorie consecutive in Coppa dei Campioni. Dopo tanti guai ritornare a fare un record può essere beneaugurante. Per il resto tutto scontato (finale con il Marsiglia) tranne il nuovo infortunio di Simone (strama a quello di Papin e Van Basten). Tre centravanti in inferno: ora il mistero della Sanità deve passare al Milan. Battendo gli olandesi è una formalità, ma il vero ostacolo sarà l'Udinese perché non ci saranno né Gullit né Rijkaard. Di partita vera non è neppure il caso di parlare. Gli olandesi del PSV maglia nera del gi-

E in finale la bestia nera Olympique

cazione. Un successo che ha consentito ai transalpini di conquistare il primo posto del girone a spese del Glasgow Rangers. Gli scozzesi non sono andati al di là del pareggio 0-0, opposti sul loro campo al fanalino di coda CskA Mosca. Ma anche in caso di vittoria avrebbero comunque risultati secondi nel girone pur con gli stessi punti del Marsiglia. Milan Olympique: oltre che fin il più importante torneo calcistico continentale, sarà anche una sfida rivincita. Due anni fa i rossoneri furono eliminati dalla Coppa proprio dall'undici francese, al termine di una partita di ritorno rocambolesca. Un'interruzione della corrente elettrica convinse l'amministratore delegato Galliani a ritirare dal campo la squadra lombarda in quel momento scombinate. Una decisione che attirò poi sul Milan gli strali della giustizia sportiva del Uefa.

Un'altra tegola per il Milan proprio alla vigilia della partita con l'Udinese dove molto probabilmente non potrà contare su Gullit e Rijkaard richiesti per sabato dalla federazione olandese in vista dell'incontro con l'Inghilterra (mercoledì 25). Gullit cercherà una mediazione con il tecnico olandese ma non vi sono molti spiragli. Rijkaard ieri mattina in allenamento ha accusato un infortunio alla schiena che lo ha costretto a dare forfait a favore di Boban. Non c'è partita decisa. Il Milan con De Napoli e Boban molto attivi a centrocampo parte subito con il piede giusto. Gli olandesi irritanti e rav-



Bagnoli interista ancora per un anno

Oswaldo Bagnoli ha rinnovato il contratto con l'Inter per la prossima stagione. Il tecnico guadagnerà la stessa cifra di quest'anno (800 milioni). Il rinnovo era scontato. Ho firmato per un anno come è mia abitudine. Se le cose vanno male e poi più facile salutarsi. Quest'anno ho preso una squadra fuori dalle Coppe, reduce da una stagione poco brillan-



Marco Simone eroe sfortunato della serata di San Siro. Segna due gol e poi s'è infortunato.

Detentore Barcellona (Spagna) Finale: 26 maggio 1993

GRUPPO A			
1ª giornata	Bruges-CSKA Mosca 1-0	2ª giornata	Olympique M - Bruges 3-0
	Rangers-Olympique M 2-2		CSKA Mosca-Rangers 0-1
3ª giornata	CSKA Mosca Olympique M 1-1	4ª giornata	Olympique M - CSKA Mosca 6-0
	Bruges-Rangers 1-1		Rangers-Bruges 2-1
5ª giornata	CSKA Mosca Bruges 1-2	6ª giornata	Bruges-Olympique M 0-1
	Olympique M - Rangers 1-1		Rangers-CSKA Mosca 0-0
Classifica Olympique M 9 Rangers 8 Bruges 5 CskA 2			

GRUPPO B			
1ª giornata	Porto-PSV Eind 2-2	2ª giornata	IFK Göteborg Porto 1-0
	MILAN-IFK Göteborg 4-0		PSV Eind - MILAN 1-2
3ª giornata	Porto-IFK Göteborg 1-3	4ª giornata	IFK Göteborg-PSV Eind 3-0
	PSV Eind - MILAN 0-1		MILAN Porto 1-0
5ª giornata	PSV Eind - Porto 0-1	6ª giornata	Porto-IFK Göteborg 2-0
	IFK Göteborg-MILAN 0-1		MILAN PSV Eind 2-0
Classifica: MILAN 12 Göteborg 6 Porto 5 PSV 1			

Il regolamento. Le vincenti dei due gironi si qualificano alla finale. In caso di parità vale: 1) differenza reti negli scontri diretti; 2) maggior numero di gol in trasferta negli scontri diretti; 3) differenza reti totale; 4) maggior numero di gol segnati in totale; 5) risultati dei primi due turni (maggior numero di punti, differenza reti, maggior numero di gol segnati in assoluto, maggior numero di gol in trasferta); 6) miglior coefficiente Uefa all'inizio della stagione.

PARIS S.T.G.-JUVENTUS

(Ritorno ore 20,15)

Lama 1 Rampulla  
Kombouare 2 Torricelli  
Colletiere 3 De Marchi  
Ricardo 4 Marocchi  
Roche 5 Carrera  
Le Guen 6 Julio Cesar  
Fourier 7 Moeller  
Guerrin 8 Platt  
Weah 9 Viali  
Valdo 10 R. Baggio  
Giulio 11 Casiraghi

Arbitro Uilenburg (Olanda)

Simba 12 Peruzzi  
Reynaud 13 Sartor  
Cavaliere 14 Germain  
15 Di Canio  
Dutruel 16 Ravanelli

«Giallo» partite truccate: Labate mette sotto torchio il ds Marino

PLASCARA Sono proseguiti gli interrogatori del capo ufficio inchieste Labate sul «Pescaragato». Il «giallo» delle partite truccate davanti a Labate sono sfilati i giocatori Ferretti, Nobile, Allegri, Righetti e Di Carali presidente stesso il direttore sportivo Marino «sotto torchio» per due ore in mattinata è stato ascoltato anche il giornalista Walter Nerone giornalista del quotidiano

«Centro autore dello scoop che ha dato origine all'inchiesta. Il gruppo ha fatto fronte comune naturalmente. Scibilia ha difeso marino quest'ultimo Scibilia. Entrambi i calciatori sospettati la chiave di volta sarà comunque la signora Miriam Label, psicologa genovese autrice della telefonata a Galeone nella quale si parlava di partite truccate»

Per i bianconeri è Baggio la super-carta contro i francesi per uscire dalla secca di un precario vantaggio. Trap: «Parigi ci porta fortuna»

## La prova dei dieci

E stasera tocca alla Juve. Parigi, stadio Parco dei Principi, semifinale di Coppa Uefa, in palio il biglietto per la doppia finalissima (5 e 19 maggio contro il Borussia Dortmund). Purtroppo per Trapattoni, piuttosto rimaneggiati mancano Conte, Kohler e Dino Baggio, tutti squalificati. Gioca Rampulla, preferito a Peruzzi in polemico silenzio-stampa.

Detentore: Ajax (Olanda) Finale 5 e 9 maggio

JUVENTUS (Ita)-Paris S G (Fra)	2-1	oggi
Borussia D (Ger)-Auxerre (Fra)	2-0	0-2 (6-5 ai rig.)



Roberto Baggio è chiamato a guidare stasera la Juve in finale

Ship sul campo, nello spogliatoio e nell'ambiente che li circonda. Boniperti ha anche una parola buona per Viali: «Noi siamo soddisfatti di Gianluca. E poi leggo che giocherà centrocampista, un ruolo che in Italia ho inventato io». Il resto è Parigi e amarcord. «Una città straordinaria, giocare a calcio in questa capitale è un di più, non dimenticherò mai quel amichevole con il Rem, assieme a Charles e Svoni di fronte avevamo uomini come Kopa e Fontaine alla vigilia della partita andammo a vedere gli spettacoli di spogliarellisti fino alle 4 di mattina. In campo andammo sotto di tre gol dopo un tempo l'allenatore Mazzoni piangeva gli promettemmo di pareggiare e finimmo per vincere 4-3».

A Parigi è e molta attesa per PSG Juventus, la squadra di Arrigo Sacchi è andata per la prima volta in ritiro a Clatrefontaine, 70 km dalla capitale, nel centro sportivo dove si prepara solitamente la nazionale francese.

PARIGI Non è una finalissima, ma per la Juve è la partita che vale una stagione. Così sull'aereo che ha portato tutto lo staff bianconero a Parigi è sceso in campo anche il campione Boniperti, come nelle grandi occasioni. Sarà una gara durissima, ma Parigi ci ha sempre portato fortuna. Il PSG è una squadra forte viceversa non avrebbe eliminato Anderlecht e Real Madrid. Basterebbe allora il Roberto Baggio scintillante degli ultimi tempi per staccare il biglietto che vale la

finale di Coppa Uefa? «Speriamo. È un giocatore di grande valore, forse ha avuto qualche remora all'inizio dovuta alla passata esperienza con la Fiorentina, un ambiente diverso dal nostro perché è un ragazzo semplice e timido». I analisi dell'amministratore delegato che poi precisa: «È antipatico dire che bisogna creare la squadra attorno a lui. È il campione che deve costruire la squadra attorno a sé leader si nasce, e ma si deve essere capaci di affermare la propria leader-

Stasera gli emiliani affrontano gli spagnoli. Scala: «Non ci risparmieremo».

## Un tranquillo notturno europeo

FRANCESCO DRADI

PARMA «Ancora cinque anni e poi smetto. Finisco di allenare qui a Parma. Perché? Perché questa attività mi lascia ben poco tempo per la mia famiglia per i miei hobby». Nello Scala alla vigilia dell'accesso alla sua seconda finale di Coppa Coppe (una 1 ha già vinto col Milan, nel '73) si lascia andare a considerazioni generali sul calcio per cambiare qualcosa prima di farla finita come dice lui. E ci tiene a puntualizzare subito: «Il Parma non è Asprilla dipendente. Ve ne convincerete come ne sono convinto io. All'andata con l'Atletico Madrid la mossa vincente è stato l'avanzamento di posizione di Benarrivo. Di Chiara e Grun e i gol sono state due prodezze di Melli che ha ben diletto la palla e poi l'ha servita intelligentemente. Sabato scorso a Genova abbiamo disputato una delle nostre partite migliori e il colombiano non c'era. Intendiamoci Asprilla è im-

PARMA-ATLETICO

(Ritorno ore 21)

Balletto 1 Abel  
Mattareo 2 Tomas  
Benarrivo 3 Toni  
Minotti 4 Solozzabal  
Apolloni 5 Vizzaino  
Grun 6 Juanito  
Melli 7 Altaro  
Pin 8 Schuster  
Osio 9 Garcia  
Cuoghi 10 Alfredo  
Brolin 11 Moyra

Arbitro Schmidhuber (Ger)

Taffarel 12 Diego  
Hervatin 13 Ferrara  
Pizzi 14 Pizo Gomez  
Pulga 15 Orjuela  
Ferrante 16 Sabas

Detentore: Werder Brema (Ger) Finale: 12 maggio a Londra

Atletico Madrid (Spa)-PARMA (Ita) 1-2 oggi  
Spartak Mosca (Rus)-Anversa (Bel) 1-0

trovare in posizione regolare». Infine Scala si sofferma sulla giacchetta nera principale. «La mia proposta ma non sono il primo a farla e di far diventare arbitri quei giocatori che a 35 anni smettono ma che continuano ad avere la passione per il calcio e la motivazione per poter fare da giudici. Chiaramente dietro un compenso perché nessuno vive d'aria». Insomma degli arbitri professionisti ed ex calciatori. E la semifinale con l'Atletico? «Beh quella passa giocandola in secondo piano».

E infatti Scala annuncia la sua futura dipartita. Alessandro Melli ha deciso che resterà al Parma fino al '98. Contratto già firmato così come avanza-

## La Piaz e Manzoni superano il turno nelle coppe europee

GIORGIO TRIANI

Se la matematica è un'opinione il calcio lo è ancor di più. Visto che dopo aver intonato il «de profundis» del campionato ora è tutto un frangere negli archivi sportivi del «orpasso», da che l'inter si è portata a 5 punti dal Milan. E un sognare l'improbabilissima débacle della squadra di Berlusconi «La verità è che intercala sovente Maurizio Mosca che il chiacchierato di calcio (e questo è il suo bello) è la suprema scienza dell'opinabile, avendo però una capacità di lacerazione fuori del comune. Tanto che anche la politica si trova di questi tempi costretta a prendere a prestito immagini calcistiche. Bossi ad esempio chiudendo la campagna referendaria a Milano ha detto che per le prossime elezioni la Lega «ha già pronto il suo centravanti di fondamento Formicini».

RAIDUE Dribbling	4 007 000
RAIDUE Domenica sprint	3 856 000
RAIUNO 90° minuto	3 562 000
RAIUNO Domenica sportiva	3 442 000
ITALIA 1 Mai dire gol (Lunedì)	2 004 000
ITALIA 1 Pressing	1 759 000
RAITRE Processo del Lunedì	1 505 000

«Ma dire gol» che ha centrato lo storico «orpasso».

Tornando all'«D» appare in ottima salute nonostante l'anzianità televisiva che però dovrebbe liberarsi e liberare, questo per festeggiare l'anniversario - di alcuni eccessi retorici. Quelli ad esempio che amano le nostre lirette staccate e gli spaghetti con le vongole. L'ancora (per Parma Atletico Madrid) un ritratto della città emiliana forse girato ai tempi di Maria Luigia. Quando le odi le scriveva il Manzoni e non il manzoneggiante Pier Paolo Calzavara. Dal Danubio alla Moldavia dal Manzanarre al Tamigi. Ma intanto stasera si gioca in riva al torrente Parma.